

CHILD SAFEGUARDING POLICY di MEDICI PER LA PACE ODV

Approvato dal Consiglio Direttivo in data



dai diritti alla salute

MEDICI PER LA PACE ODV

Via G. Cotta 4
37131, Verona
Telefono: **+39.045.8401310**
www.mediciperlapace.org
info@mediciperlapace.org

SOMMARIO

Introduzione e principi fondamentali	3
Adozione degli standard internazionali	4
Ambito di applicazione e codice di condotta.....	6
Procedura di segnalazione	8
Conseguenza della violazione di questa policy	12
Normative di riferimento e definizioni.....	13



dai diritti alla salute

MEDICI PER LA PACE ODV

Via G. Cotta 4
37131, Verona
Telefono: **+39.045.8401310**
www.mediciperlapace.org
info@mediciperlapace.org

INTRODUZIONE E PRINCIPI FONDAMENTALI

Medici per la Pace ODV è un'organizzazione impegnata nella promozione del benessere umano, dello sviluppo sostenibile e dei diritti fondamentali. L'organizzazione è aconfessionale, apartitica, a struttura democratica e non persegue fini di lucro, diretto o indiretto ed ogni suo provento è destinato ai fini istituzionali di cui sopra. Il presente documento, elaborato e approvato dal Consiglio Direttivo di Medici per la Pace, stabilisce le linee guida fondamentali per la condotta e le operazioni dell'Organizzazione nei confronti dei minori. Lo scopo della presente policy è fornire raccomandazioni e linee guida per assicurare che i programmi e le attività di Medici per la Pace non danneggino i minori e li preservino da ogni rischio di abuso, nonché mettere il personale e i partner di Medici per la Pace in condizione di rispondere in modo appropriato in caso di incidenti o di sospetti di abuso. La presente Policy si applica a tutte le attività, operazioni e programmi di Medici per la Pace che possano avere un impatto diretto o indiretto sui minori, sia in Italia sia all'estero, indipendentemente dal fatto che il contatto con i minori sia in presenza oppure online.

Il principio guida è che la sicurezza del minore deve sempre rappresentare la priorità assoluta. Qualsiasi segnalazione o preoccupazione relativa a un possibile abuso ai danni di un minore viene presa seriamente, e per questo motivo è fondamentale che chiunque sollevi una preoccupazione segua rigorosamente le procedure previste per la segnalazione. Particolare attenzione è prestata alla riservatezza e alla condivisione delle informazioni, che vengono trasmesse esclusivamente alle persone appropriate e autorizzate, secondo il principio del *need-to-know* e nel rispetto della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali.

L'associazione rimarca il principio del "Non nuocere", una formula utilizzata nel settore umanitario, ma che può essere applicata altrettanto efficacemente anche nell'ambito della cooperazione allo sviluppo. Si riferisce alla responsabilità delle organizzazioni di ridurre al minimo i danni che potrebbero causare inavvertitamente come conseguenza delle proprie attività organizzative. Ogni persona ha una storia unica. Genere, etnia, provenienza geografica, cultura, lingua, religione, identità di genere, orientamento sessuale, età, salute, abilità, condizione sociale sono dimensioni che, per la loro compresenza e intersezione, possono generare forme di privilegio oppure oppressione. Il nostro impegno è riconoscerle e agire affinché ogni persona abbia pari accesso ai diritti fondamentali e a soluzioni inclusive.

Inoltre, Medici per la Pace ODV supporta il cosiddetto "*survivor-centered approach*". Quando una persona segnala una possibile situazione di abuso, la nostra priorità è tutelarne la sicurezza, i bisogni e il benessere. Ci impegniamo ad accogliere ogni segnalazione con rispetto e senza giudizio, garantendo alla persona il tempo necessario per esprimere ciò che desidera e fornendo informazioni chiare sulle modalità di gestione della segnalazione.



dai diritti alla salute

MEDICI PER LA PACE ODV

Via G. Cotta 4
37131, Verona
Telefono: **+39.045.8401310**
www.mediciperlapace.org
info@mediciperlapace.org

ADOZIONE DEGLI STANDARD INTERNAZIONALI

L'Associazione promuove e adotta il framework di tutela dei minori elaborato dall'organizzazione Keeping Children Safe, il quale suddivide l'approccio alla tutela dei minori in quattro aree fondamentali: **Policy, People, Procedures, Accountability**. Questi standard derivano dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UNCRC) e sono stati ideati con l'obiettivo di aiutare le organizzazioni ad adempiere alle responsabilità previste dalla Convenzione ONU. L'impostazione adottata dai quattro Standard di Keeping Children Safe è altresì coerente con i principi promossi dalla Raccomandazione (UE) 2024/1238 del 23 aprile 2024 sullo sviluppo e il rafforzamento dei sistemi integrati di protezione dei minori. Essa, infatti, sottolinea l'importanza di un approccio preventivo basato sulla valutazione dei rischi. Inoltre enfatizza la partecipazione dei minori e l'efficacia dei meccanismi di segnalazione e risposta.

Gli standard, come dichiarato sopra, sono:

1. Politica di tutela (Policy)

L'associazione adotta una politica di tutela dei minori (*safeguarding policy*) che esprime il proprio impegno a prevenire e gestire ogni forma di abuso, sfruttamento, violenza o negligenza nei confronti dei minori. La policy si applica a tutto il personale, ai volontari e ai collaboratori, è approvata dagli organi dell'associazione, diffusa all'interno e all'esterno dell'associazione e la sua attuazione è affidata a responsabilità chiaramente individuate. La Policy è resa disponibile in forma accessibile alle persone interessate dalle attività dell'Organizzazione e, ove appropriato, ai minori e ai loro genitori o tutori, utilizzando modalità e linguaggio adeguati all'età e al contesto. Essa prevede la valutazione e la gestione dei rischi, e si pone l'obiettivo di integrare la tutela dei minori in tutte le attività dell'organizzazione. Inoltre definisce le misure necessarie per garantire un'efficace gestione delle segnalazioni e degli interventi, riconoscendo che i criteri di azione debbano essere diversificati a seconda delle esigenze specifiche di ogni bambino. La Policy si applica sia alle attività svolte in Italia sia all'estero e riflette il diritto dei minori a essere protetti da ogni forma di abuso e sfruttamento, come sancito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (UNCRC).

La Policy interviene per prevenire e rispondere a forme di abuso o maltrattamento, tra cui:

- abuso da parte di adulti: violenza domestica (fisica, psicologica, sessuale); punizione corporale nelle scuole e nelle organizzazioni; abuso e sfruttamento sessuale.
- abuso tra pari: bullismo (fisico e / o psicologico); abuso fisico e sessuale; violenza di gruppo.
- abuso della società: un ambiente sociale, politico, economico e culturale che incoraggia attivamente o condona tacitamente la violenza contro i bambini, ad esempio l'utilizzo di punizioni fisiche e umilianti dei bambini come pratiche accettabili; pratiche tradizionali quali mutilazioni genitali femminili, scarificazione rituale ecc.; elevata prevalenza della violenza nei media; atteggiamenti culturali che perdonano la violenza contro le donne in casa / che promuovono le idee di donne e bambini come "proprietà" di uomini / genitori piuttosto che esseri umani che meritano pari diritti.
- autolesionismo: azioni assunte deliberatamente attraverso tagli o danneggiamento del proprio corpo; pensieri suicidi e tentato suicidio.



dai diritti alla salute

MEDICI PER LA PACE ODV

Via G. Cotta 4
37131, Verona
Telefono: **+39.045.8401310**
www.mediciperlapace.org
info@mediciperlapace.org

- rischi digitali, inclusi cyberbullismo, grooming, sextortion e diffusione non autorizzata di dati o immagini.
- usi non etici o non trasparenti dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie emergenti.
- pratiche professionali o organizzative inadeguate che possano risultare dannose.
- qualsiasi comportamento, omissione, pratica o attività dell'Organizzazione che possa esporre un minore a rischio di danno.

2. Ruoli (People)

Medici per la Pace riconosce che un sistema efficace di tutela inizia dalla selezione delle persone che operano per conto dell'Organizzazione. L'organizzazione definisce ruoli e responsabilità in materia di tutela dei minori per tutto il personale, i volontari e i collaboratori, assicurando formazione e supporto affinché tutti possano agire in conformità alla policy.

Il Consiglio Direttivo nomina un *Child Safeguarding Focal Point* e, ove possibile, un *Deputy/vice Focal Point*.

Il Focal Point ha, tra gli altri, i seguenti compiti: coordinare la gestione delle segnalazioni e delle preoccupazioni relative alla tutela dei minori, assicurare l'attivazione tempestiva delle procedure interne ed esterne applicabili, fornire indicazioni al personale e ai volontari sulle misure di tutela, coordinare, ove necessario, il *referral* ai servizi e alle autorità competenti, mantenere, in condizioni di sicurezza e riservatezza, la documentazione relativa alle segnalazioni, informare periodicamente il Consiglio Direttivo sul livello di attuazione della Policy e sulle eventuali criticità.

Il Consiglio Direttivo mantiene la responsabilità ultima della corretta attuazione della presente Policy.

2.1 RECLUTAMENTO (VETTING)

Tutte le selezioni (*vetting*) del personale e dei volontari seguono procedure che minimizzino il rischio di assumere persone non idonee a lavorare con minori.

In funzione del ruolo, del livello di contatto con i minori e della normativa applicabile, le procedure di selezione possono comprendere la verifica dell'identità e dei requisiti, il controllo delle referenze, la verifica dei precedenti e delle certificazioni previste dalla legge. Le procedure di reclutamento del personale includono l'inserimento degli obblighi di tutela nei contratti e prevedono colloqui orientati alla *safeguarding* e alla sottoscrizione della presente Policy e del Codice di Condotta. L'organizzazione, inoltre, promuove il coinvolgimento consapevole di partner, comunità e minori stessi nella costruzione di un ambiente sicuro. Prima dell'inizio delle attività le persone che operano per conto di Medici per la Pace e che possono entrare in contatto con minori ricevono informazioni adeguate sulla presente Policy e, in relazione al ruolo, formazione in materia di *child safeguarding*.



dai diritti alla salute

MEDICI PER LA PACE ODV

Via G. Cotta 4
37131, Verona
Telefono: **+39.045.8401310**
www.mediciperlapace.org
info@mediciperlapace.org

2.2 AMBITO DI APPLICAZIONE

In linea con questo principio la presente Politica si applica a:

- dipendenti
- volontari
- collaboratori
- consulenti
- membri del Consiglio Direttivo
- tirocinanti
- partner di progetto
- fornitori quando operano a contatto con minori
- fotografi, giornalisti e visitatori autorizzati
- qualsiasi altra persona che agisca per conto o sotto la responsabilità di Medici per la Pace e che possa entrare in contatto con minori.

In particolare, per quanto concerne i partner, tutti devono condividere un impegno a garantire la tutela dei minori, adeguato alla specifica natura della partnership. Ciò significa assicurarsi che i partner abbiano chiarezza sulla natura delle relazioni di partnership che instaurano, che venga effettuata un'adeguata valutazione dei contatti del partner con i minori e dell'impatto che la partnership può avere su di essi, nonché delle implicazioni di tale valutazione per gli accordi relativi alla tutela dei minori. Gli accordi con partner, ove appropriato, includono obblighi di *safeguarding* proporzionati al rischio, comprese disposizioni relative alla segnalazione di incidenti e preoccupazioni, alla cooperazione nelle attività di prevenzione e alla gestione delle violazioni della presente Policy.

2.3 CODICE DI CONDOTTA

Tutte le persone alle quali si applica la presente Policy devono adottare comportamenti coerenti con il principio della tutela dei minori.

A titolo esemplificativo, devono:

- trattare ogni minore con dignità e rispetto, senza discriminazioni;
- mantenere confini professionali appropriati;
- evitare situazioni di isolamento non necessarie con un minore;
- utilizzare modalità di comunicazione adeguate all'età e al contesto;
- segnalare tempestivamente ogni preoccupazione relativa alla sicurezza o al benessere di un minore;
- rispettare la riservatezza e il principio del *need-to-know*;
- utilizzare immagini, dati e strumenti digitali nel rispetto della normativa e delle procedure dell'Organizzazione.

È vietato, tra l'altro:

- utilizzare violenza fisica, minacce, umiliazioni o punizioni corporali;



dai diritti alla salute

MEDICI PER LA PACE ODV

Via G. Cotta 4
37131, Verona
Telefono: **+39.045.8401310**
www.mediciperlapace.org
info@mediciperlapace.org

- avere comportamenti di natura sessuale con minori;
- utilizzare il proprio ruolo per ottenere vantaggi personali, economici o di altra natura da un minore;
- chiedere a un minore di mantenere segreti relativi alla relazione o alle attività dell'Organizzazione;
- utilizzare comunicazioni private o account personali con minori quando non necessari e non autorizzati;
- condividere o conservare immagini o contenuti inappropriati relativi a minori;
- intraprendere incontri individuali con minori al di fuori dei contesti autorizzati;
- compiere qualsiasi comportamento che possa ragionevolmente mettere un minore a rischio di abuso, sfruttamento o danno.

Il Codice di Condotta costituisce parte integrante della presente Policy e può essere sottoscritto separatamente dalle persone interessate.

3. Procedure di tutela (Procedures)

Le misure di tutela dei minori sono integrate nelle procedure dell'organizzazione tenendo conto dei diversi contesti nazionali e locali, pur mantenendo il rispetto degli standard internazionali. L'organizzazione definisce chiaramente che, seppur le definizioni di “minore” e “abuso” possano variare in base ai differenti contesti, per minore si intende ogni persona di età inferiore ai 18 anni e che l'abuso comprende ogni azione, intenzionale o meno, che provochi danno a un minore. L'organizzazione è preparata ad agire a livello locale quando emergono situazioni di preoccupazione o rischio. A tal fine, dispone di informazioni sui servizi presenti sul territorio, sulle autorità competenti a cui effettuare le segnalazioni e sulle organizzazioni locali in grado di fornire supporto. Prima dell'avvio di attività che coinvolgono minori, ove pertinente, Medici per la Pace effettua una valutazione preliminare, individuando i possibili rischi, i minori o gruppi maggiormente esposti. Inoltre vengono definite misure preventive e le responsabilità per la gestione delle criticità. La valutazione preliminare tiene conto, ove applicabile, di elementi come: età e caratteristiche dei minori coinvolti, disabilità o altre condizioni di particolare vulnerabilità, luoghi e modalità di svolgimento delle attività, oltre che di fattori come la presenza e comportamento del personale, dei volontari e di terzi. Le misure di mitigazione individuate sono integrate nella progettazione, nell'attuazione e nel monitoraggio delle attività. La valutazione viene aggiornata quando cambiano le condizioni o emergono nuovi rischi.

Ove l'Organizzazione operi in un contesto diverso dall'Italia, viene effettuata una mappatura dei servizi e dei meccanismi locali di protezione dei minori, delle autorità competenti e dei servizi disponibili per il *referral*. Tutte le procedure locali di segnalazione vengono sviluppate e concordate con la comunità e con il personale locale, poiché, qualora le comunità o il personale non si sentano a proprio agio o non ripongano fiducia nei meccanismi di segnalazione, è probabile che tali strumenti non vengano utilizzati. Rispetto ai vari contesti locali in cui l'associazione si trova ad operare, la presente policy si applica nel caso in cui essa sia più rigorosa della legge locale applicabile. Qualora emergano conflitti o incompatibilità tra la presente Policy e la normativa applicabile, la questione viene sottoposta al



dai diritti alla salute

MEDICI PER LA PACE ODV

Via G. Cotta 4
37131, Verona
Telefono: **+39.045.8401310**
www.mediciperlapace.org
info@mediciperlapace.org

responsabile competente e, ove necessario, a consulenza legale qualificata, assicurando in ogni caso l'adozione delle misure lecite più idonee a garantire la sicurezza e il superiore interesse del minore.

3.2 SAFEGUARDING DIGITALE

Medici per la Pace riconosce che i minori possono essere esposti a rischi anche attraverso strumenti digitali, social media, piattaforme online e sistemi di comunicazione elettronica. L'Organizzazione adotta pertanto misure proporzionate al rischio per prevenire fenomeni di grooming, cyberbullismo, diffusione non autorizzata di dati personali e utilizzo improprio di strumenti di intelligenza artificiale. Fotografie e video di minori vengono raccolti, utilizzati e conservati esclusivamente per finalità legittime dell'Organizzazione e nel rispetto della normativa applicabile e delle procedure interne in materia di protezione dei dati personali. Particolare attenzione viene prestata alla minimizzazione dei dati, alla sicurezza dei dispositivi e degli archivi. Inoltre viene posta particolare enfasi sulla limitazione degli accessi ai suddetti archivi e alla pubblicazione di immagini o informazioni che possano consentire l'identificazione o la localizzazione di un minore quando ciò possa comportare rischi.

3.3 PROCEDURA DI SEGNALEZIONE E RISPOSTA

Medici per la Pace si impegna a rispondere in modo professionale e tempestivo a tutte le accuse, segnalazioni o preoccupazioni relative ad abuso, sfruttamento, violenza, maltrattamento o negligenza nei confronti di minori. Tali accuse e sospetti verranno presi in considerazione e gestiti secondo procedure appropriate e, ove necessario, sottoposti alle autorità o ai servizi competenti. Medici per la Pace assicura a coloro che hanno presentato una segnalazione e, nel rispetto dei diritti di tutte le parti coinvolte, alle persone oggetto di una segnalazione, assistenza, sostegno e protezione adeguati per affrontare tutti gli aspetti della questione, inclusa la gestione della sicurezza personale e di potenziali ritorsioni.

Fase 1: garantire la sicurezza del bambino

Mettete il bambino al primo posto.

Se un bambino denuncia un incidente:

- ascoltatelo con calma e prendetelo sul serio;
- rassicurate il bambino che non ha colpa;
- siate onesti e spiegate che potrebbe essere necessario condividere le informazioni con persone in grado di proteggerlo;
- informate il bambino, in modo adeguato alla sua età e situazione, dei passi che saranno intrapresi;
- dite al bambino che avete ascoltato ciò che ha detto e che ha fatto bene a parlarne;



dai diritti alla salute

MEDICI PER LA PACE ODV

Via G. Cotta 4
37131, Verona
Telefono: **+39.045.8401310**
www.mediciperlapace.org
info@mediciperlapace.org

- non interrogate il bambino e non cercate di svolgere autonomamente un'indagine sull'accaduto;
- non suggerite risposte e non esercitate pressioni affinché il bambino fornisca dettagli ulteriori rispetto a quelli che spontaneamente desidera o è in grado di condividere;
- raccogliete esclusivamente le informazioni necessarie per comprendere la natura immediata della preoccupazione e attivare la procedura di safeguarding;
- mantenete un livello di riservatezza adeguato e discutete la questione solo con le persone che devono conoscerla per proteggere il bambino;
- non affrontate direttamente la persona sospettata dell'abuso, salvo quando ciò sia necessario e appropriato nell'ambito di una procedura formalmente autorizzata.

Non è necessario che l'operatore accerti la veridicità dell'accusa prima di effettuare una segnalazione interna. Una preoccupazione o un sospetto ragionevole è sufficiente per attivare la procedura prevista dalla presente Policy. Quando il minore è in pericolo immediato, devono essere adottate senza ritardo le misure necessarie per metterlo in sicurezza e, ove previsto o necessario, devono essere contattati i servizi di emergenza o le autorità competenti.

Fase 2: registrazione della segnalazione

Dopo aver garantito la sicurezza immediata del minore, la persona che riceve la segnalazione registra quanto prima le informazioni disponibili in modo chiaro, accurato e oggettivo, utilizzando il modulo di segnalazione predisposto dall'Organizzazione. La registrazione deve distinguere, per quanto possibile, tra fatti osservati, informazioni riferite direttamente dal minore o da altre persone e valutazioni dell'operatore. Quando il minore parla spontaneamente, l'operatore dovrebbe, ove possibile, riportare le sue parole in maniera fedele senza reinterpretarle o modificarne il significato.

Fase 3: segnalazione interna

La segnalazione deve essere trasmessa al Child Safeguarding Focal Point senza ritardi e, nei casi ordinari, entro 24 ore dalla conoscenza dell'evento o della preoccupazione. Il termine di 24 ore non si applica alle situazioni di pericolo immediato: in tali casi la sicurezza del minore e l'attivazione delle autorità o dei servizi competenti prevalgono e l'azione deve essere immediata. In assenza del Focal Point, la segnalazione viene effettuata al Deputy Focal Point o, ove necessario, al Presidente del Consiglio Direttivo.

Fase 4: segnalazione alle autorità e referral

Quando previsto dalla normativa applicabile, e comunque quando necessario per garantire la sicurezza e la protezione del minore, Medici per la Pace effettua la segnalazione ai servizi sociali, alle autorità giudiziarie, alle forze dell'ordine o agli altri servizi competenti secondo le procedure applicabili. Nessuna disposizione della presente Policy deve essere interpretata come un ostacolo o una causa di ritardo a una segnalazione che sia richiesta dalla legge o necessaria per la protezione del minore.



dai diritti alla salute

MEDICI PER LA PACE ODV

Via G. Cotta 4
37131, Verona
Telefono: **+39.045.8401310**
www.mediciperlapace.org
info@mediciperlapace.org

Fase 5: gestione della segnalazione

Il Child Safeguarding Focal Point che riceve il rapporto chiarisce le informazioni esclusivamente nella misura necessaria a determinare le misure immediate di protezione e le successive azioni. Le eventuali attività di accertamento o indagine vengono affidate alle persone o alle autorità competenti e non vengono svolte autonomamente da operatori che abbiano ricevuto la segnalazione. Quando la segnalazione riguarda un membro del personale, un volontario, un membro del Consiglio Direttivo, un consulente o un altro rappresentante dell'Organizzazione, la persona oggetto della segnalazione non partecipa alla valutazione o alla gestione del proprio caso. In funzione del rischio e nel rispetto della normativa applicabile, possono essere adottate misure temporanee, quali la sospensione o la limitazione del contatto con minori, in attesa degli accertamenti delle autorità o delle procedure interne competenti. Tali misure non costituiscono di per sé una valutazione definitiva della responsabilità della persona interessata.

Fase 6: protezione dalle ritorsioni

Medici per la Pace non tollera ritorsioni, intimidazioni o penalizzazioni nei confronti di chi effettui in buona fede una segnalazione o esprima una preoccupazione relativa alla sicurezza di un minore. Eventuali ritorsioni costituiscono una violazione della presente Policy e possono comportare provvedimenti disciplinari o contrattuali.

4. Trasparenza e Monitoraggio (Accountability)

L'organizzazione monitora e valuta periodicamente l'attuazione delle proprie politiche e procedure di tutela, verificandone l'efficacia e individuando eventuali aree di miglioramento. I risultati vengono condivisi con gli organi responsabili e, ove opportuno, con soggetti esterni, contribuendo all'aggiornamento delle misure di tutela. Le politiche e le procedure di tutela sono sottoposte a revisioni indipendenti con cadenza regolare. La presente Policy viene riesaminata almeno ogni tre anni e, ove appropriato, sottoposta a valutazione indipendente o esterna. La revisione può essere anticipata in caso di modifiche normative rilevanti, cambiamenti organizzativi significativi, nuovi rischi o a seguito di incidenti o casi che evidenzino la necessità di modificare le procedure.

In questo senso l'associazione promuove il monitoraggio sia attivo che reattivo. Il monitoraggio attivo, svolto prima che si verifichino problemi, consiste in controlli regolari volti ad assicurare che gli Standard siano applicati e che le misure di tutela siano efficaci. Questo può essere realizzato in diversi modi, ad esempio attraverso questionari rivolti al personale e ai collaboratori per valutare come gli Standard vengano rispettati, quanto siano efficaci e quali aspetti necessitino di miglioramento. Il monitoraggio reattivo, effettuato principalmente quando si verificano situazioni problematiche, consiste nell'apprendere dagli errori. Una buona gestione dei casi può fornire indicazioni preziose sulle ragioni per cui si è verificato un abuso e su eventuali misure che l'organizzazione avrebbe potuto adottare per prevenirlo.



dai diritti alla salute

MEDICI PER LA PACE ODV

Via G. Cotta 4
37131, Verona
Telefono: **+39.045.8401310**
www.mediciperlapace.org
info@mediciperlapace.org

Le lezioni apprese dagli incidenti e dalle segnalazioni, nel rispetto della riservatezza, vengono utilizzate per migliorare la presente Policy, le procedure e le attività dell'Organizzazione. Il Consiglio Direttivo riceve periodicamente informazioni sull'attuazione della Policy, sulle attività di formazione, sulle principali misure di prevenzione e sulle eventuali criticità, nel rispetto della riservatezza dei casi individuali.

CONSEGUENZE DELLA VIOLAZIONE DI QUESTA POLICY

Se un membro o un rappresentante del team di Medici per la Pace contravviene a questa politica, sia all'interno che all'esterno del contesto del nostro lavoro, in modi che sono criminali, che violano gravemente i diritti dei bambini o che contravvengono alla legge, Medici per la Pace prenderà immediatamente provvedimenti disciplinari.

Ciò può significare, per:

Personale: azione disciplinare fino al licenziamento.

Membri del Consiglio Direttivo/Soci/e qualsiasi altro volontario: azioni disciplinari fino all'interruzione del rapporto.

Partner: possibile ritiro del finanziamento/sostegno.

Appaltatori: possibile risoluzione del contratto.

La violazione della presente Policy e del Codice di Condotta può comportare conseguenze anche quando non costituisca reato, qualora rappresenti una condotta incompatibile con i doveri professionali o con le responsabilità assunte nei confronti dei minori. In tutti i casi, Medici per la Pace coinvolgerà le autorità locali, se del caso, come la polizia o le agenzie per il benessere dei bambini, per garantire la protezione dei minori. Le eventuali misure disciplinari o contrattuali sono adottate nel rispetto della normativa applicabile e dei diritti delle persone coinvolte.



dai diritti alla salute

MEDICI PER LA PACE ODV

Via G. Cotta 4
37131, Verona
Telefono: **+39.045.8401310**
www.mediciperlapace.org
info@mediciperlapace.org

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

La presente Policy si ispira e si conforma, ove applicabile, ai principali strumenti internazionali e alle normative e agli standard di riferimento in materia di tutela dei minori, prevenzione dello sfruttamento e dell'abuso e contrasto al lavoro forzato e alla tratta di persone, tra cui:

Quadro Internazionale

- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (UNCRC);
- United Nations Secretary-General's Bulletin: Special Measures for Protection from Sexual Exploitation and Abuse;
- International Labour Standards on Child Labour and Forced Labour.
- International Child Safeguarding Standards – Keeping Children Safe.

Quadro Europeo

- Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale (Convenzione di Lanzarote);
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, con particolare attenzione alla tutela dei dati personali dei minori.

Quadro Italiano

- Legge 1° ottobre 2012, n. 172, recante ratifica ed esecuzione della Convenzione di Lanzarote e norme di adeguamento dell'ordinamento interno;
- Legge 17 ottobre 1967, n. 977, sulla tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti, e successive modifiche;

DEFINIZIONI

Minore: Ai fini del presente documento, per “minore” si intende ogni persona di età inferiore ai 18 anni, in conformità con l'articolo 1 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989, ratificata dall'Italia con legge 27 maggio 1991, n. 176, e in coerenza con i principi sanciti dall'articolo 24 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Abuso di minori: secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, “l'abuso di minori” o “maltrattamenti” costituiscono “tutte le forme di maltrattamenti fisici e / o emotivi, abusi sessuali, trattamenti di negligenza, sfruttamento commerciale o di altro tipo, con conseguente potenziale danno alla salute, alla sopravvivenza, allo sviluppo o alla dignità del bambino nel contesto di un rapporto di responsabilità, fiducia o potere”.¹ Inoltre rientrano nella definizione le vittime di tratta;

¹ Report of the Consultation on Child Abuse Prevention WHO – 1999



dai diritti alla salute

MEDICI PER LA PACE ODV

Via G. Cotta 4
37131, Verona
Telefono: **+39.045.8401310**
www.mediciperlapace.org
info@mediciperlapace.org

grooming online e offline; cyberbullismo e qualsiasi altra forma di violenza o maltrattamento menzionata in precedenza nel presente documento.

Vetting: con questo termine si intende il processo di verifica preventiva dell'idoneità delle persone che operano a contatto con minori, attraverso procedure di selezione, controllo delle referenze, verifica dei requisiti e valutazione dell'adeguatezza del soggetto rispetto al ruolo ricoperto, al fine di prevenire rischi per la sicurezza e il benessere dei minori.

Partecipazione dei minori: chiunque abbia meno di 18 anni partecipa a un processo o svolge un ruolo in un processo al suo livello, in base alle sue capacità in evoluzione. Bambini e giovani che pensano da soli, esprimono le proprie opinioni in modo efficace e interagiscono in modo positivo con altre persone. Coinvolgere i bambini nelle decisioni che incidono sulla loro vita, sulla vita della comunità e della società più ampia in cui vivono.

Tutela dei minori (Safeguarding): è la responsabilità delle organizzazioni di assicurarsi che il personale, le operazioni e i programmi non danneggino i bambini, ovvero che non li esponano al rischio di danni e abusi e che le preoccupazioni dell'organizzazione riguardo ai minori e la sicurezza all'interno delle comunità in cui lavorano, siano segnalate alle autorità competenti.

Policy approvata dal Consiglio Direttivo di Medici per la Pace ODV in data 15/05/2026